

https://www.repubblica.it/economia/2024/05/20/news/i_dati_per_salvare_i_nostri_campi_cosi_prevediamo_gli_sbalzi_dei_prezzi_delle_materie_prime_agricole-423045728/

MENU | CERCA | NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE



ACCEDI

Seguici su:



Economia

CERCA



HOME NEWS NUMERI LAVORO PENSIONI CASA FISCO RISPARMIO DIRITTI E CONSUMI RAPPORTI E FOCUS A&F PLUS

I dati per salvare i nostri campi. “Così prevediamo gli sbalzi dei prezzi delle materie prime agricole”

di Patrizia Capua



Donne Impresa è Enrica Gentile che con la sua Areté è specializzata in analisi economiche nell'agrifood. “I nuovi agricoltori controllano le loro aziende dagli smartphone, usano e chiedono dati per prendere decisioni consapevoli”

20 MAGGIO 2024 ALLE 12:16

5 MINUTI DI LETTURA

f

X

M

in

@

📞

L'agricoltura che verrà, studiata attraverso i dati. Basata su data science e intelligenza artificiale, la capacità di previsione e di indirizzo sulle scelte produttive del mondo agricolo e dell'industria dell'alimentazione sfida il meteo e i disastri causati da feroci siccità e piovosità estreme. Nel confronto che vede implicati i governi e le grandi imprese, l'Unione europea e le associazioni che rappresentano il settore, l'imprenditrice **Enrica Gentile con la sua azienda Areté** sta tenendo un ruolo da protagonista. Specializzata in analisi economiche nell'agrifood, dalla agricoltura alle forniture di tecnologie, lungo la filiera

adv

< Annuncio chiuso da **CRITEO**

Segnala questo annuncio

Scegli tu! ▶

f

alimentare di produzione e trasformazione, Areté, parola greca che significa virtù, è nata nel 2002 a Bologna dove ha sede. Alla guida, con il socio Mauro Bruni, c'è l'amministratrice delegata Enrica Gentile.

X

✉

in

📌

🕒

La società è stata fondata inizialmente da lei con due colleghi, erano tre dottorandi del dipartimento di Economia e Ingegneria agraria dell'ateneo emiliano. "Ci siamo messi a ragionare e abbiamo pensato di costruire un posto dove ci piacesse andare a lavorare al mattino. Il primo stimolo è stato questo. Siamo rimasti in due e poi l'abbiamo fatta crescere. Le nostre aspettative sono state alte fin dall'inizio. Partiti da soli, avevamo ben chiaro che per emergere avremmo dovuto fare meglio degli altri o cose molto nuove".

Oggi impiega 28 persone e fattura tre milioni e 200 mila euro. "Ha un'ottima rappresentanza di donne, un team giovane, cerchiamo **profili statistici data scientist**, spesso li prendiamo a metà degli studi, alcuni si laureano mentre già lavorano". Da allora la società è stata consulente di importanti aziende nell'agrifood in Italia e all'estero e di istituzioni comunitarie e internazionali tra cui la Commissione Ue, il Parlamento europeo e i governi svizzero e canadese, con progetti guidati in Europa, Canada, Stati Uniti, Cina ed Africa centrale. In questi ambiti Gentile ha ricoperto il ruolo di project leader, project manager o expert in oltre 40 studi e guidato numerosi progetti per organizzazioni private. Di recente Areté ha ricevuto l'incarico per cinque anni dalla Commissione europea per studi sugli aspetti economici delle policy agricole in ambito comunitario. Pugliese di Candela, in provincia di Foggia,



nata a Roma il 3 settembre 1976, Enrica Gentile ha frequentato il liceo scientifico a Foggia e l'università a Bologna, con laurea in Agraria e poi in Economia aziendale. “Ho vissuto in Puglia fino a 18 anni e un giorno e, innamorata della campagna, ho scelto questo indirizzo di studi”. Figlia di un agricoltore, un fratello che lavora in azienda e una sorella, l'imprenditrice collabora a distanza anche alla gestione dell'azienda agricola di famiglia, 'Corleto', nel cuore del Tavoliere che produce grano duro da seme, olive, orticole. **Nel 2020 è entrato in Areté con il 24,5 per cento Crif, leader mondiale di analisi dei dati finanziari, un gruppo di Bologna fondato da Carlo Gherardi, che sta investendo molto nel settore agricolo.** I committenti sono aziende private a tutti i livelli della filiera, associazioni legate all'agrifood e soggetti istituzionali, istituzioni europee, parlamento e governi esteri. “Hanno attraversato un periodo parecchio caldo dovuto alle proteste di massa. Sin da quando siamo nati aiutiamo le istituzioni comunitarie con analisi sull'efficacia delle politiche per il settore e il loro impatto. Le supportiamo nel fare delle scelte ragionate e il più possibile basate sui dati. Cerchiamo di capire in anticipo, in base ai parametri più disparati, se le politiche messe in campo anni prima stanno riuscendo a raggiungere gli obiettivi, o non sono più attuali. E se perciò una certa misura va rivista o eliminata”. **La svolta importante è arrivata tra il 2007 e il 2008, quando è scoppiata la prima grande crisi delle materie agricole.** Nei mesi di luglio e agosto di quell'anno i prezzi dei prodotti sono raddoppiati, a cascata, partendo dal grano tenero, duro, il mais, poi l'emergenza si è allargata. Un grande choc per l'industria alimentare. Era stato smantellato il meccanismo di

 f X ✉ in P W

protezione del mercato agricolo europeo, nel contempo era partito l'interesse sulle energie alternative, aprendo la competizione sull'utilizzo di una parte dei prodotti per uso alimentare e uso energetico, ad esempio mais e zucchero come biocarburanti. Il fenomeno delle agroenergie stava esplodendo. Il prezzo dei carburanti in salita ha fatto crescere i costi di produzione mentre si erano esaurite le scorte che l'Europa aveva accumulato. **“In quel momento fummo contattati da Barilla che ci chiese se fossimo in grado di studiare modelli statistici che potessero prevedere l'andamento di prezzi delle materie prime per evitare un altro choc.** Cogliemmo la sfida e ci mettemmo a studiare la possibilità di elaborare dei modelli previsionali. Partimmo dai cereali, poi lo zucchero, il cacao, derivati del latte, oli vegetali. Vedendo che le previsioni funzionavano, cominciammo ad estenderle ad altri mercati, fino a coprire, oggi, una quarantina di prodotti agricoli. E su questi facciamo previsioni fino a 18 mesi circa l'andamento dei prezzi che in anni di grande volatilità, sono d'aiuto per comprare o vendere materie prime nel momento migliore”.